



REGIONE LIGURIA

La concessione di aiuti rimborsabili

Imprese ricettive: la dotazione del bando è di 20 milioni di euro

PROSEGUIAMO nella descrizione dei bandi a sostegno delle imprese turistiche ricettive.

MISURA I.B - Concessione di aiuti rimborsabili — La dotazione finanziaria del bando è di 20 milioni di euro. Sono ammissibili all'agevolazione i piani di investimento di importo non inferiore a 250mila euro e non superiore a 500mila euro per i seguenti interventi: realizzazione ex novo, manutenzione straordinaria e ristrutturazione anche con ampliamento di alberghi, alberghi diffusi, residenze d'epoca, locande, residenze turistico-alberghiere, campeggi, villaggi turistici, ostelli per la gioventù, rifugi alpini o escursionistici, case ferie, affittacamere in possesso della classificazione attribuita dalla Provincia; interventi mirati al risparmio e al conseguimento dell'efficienza energetica, anche con ricorso a sistemi di energia rinnovabile non esauribile, l'ammmodernamento e il miglioramento, comprensivi di arredi e attrezzature, delle strutture ricettive e turistiche (di cui alla lettera a) nonché di parchi per vacanze, limitatamente a interventi rivolti alla trasformazione in campeggio o villaggio turistico, di stabilimenti balneari, di case e appartamenti per vacanze, limitatamente alle unità abitative di proprietà del gestore. Gli aiuti sono previsti anche per

l'acquisto, da parte del gestore, dell'immobile in cui esercita l'attività di albergo, albergo diffuso, residenza d'epoca, locanda, residenza turistico-alberghiera, campeggio, villaggio turistico, parco per vacanze, limitatamente agli esercizi per i quali venga avviato il processo di trasformazione in campeggio o villaggio turistico, ostello per la gioventù, rifugio alpino o escursionistico, casa per ferie, affittacamere in possesso della classificazione attribuita dalla Provincia (sulla base di quanto previsto dal regolamento di attuazione) a norma del Titolo VI, Capo II della legge regionale 7 febbraio 2008, n. 2.

Sono altresì ammessi gli acquisti di immobili con destinazione d'uso ricettiva da parte di soggetti già gestori di attività ricettive. Il bando vale anche per la creazione e la qualificazione, da parte di consorzi o cooperative, di strutture, attrezzature e impianti complementari alla ricettività, volti alla valorizzazione delle risorse turistiche di base. L'agevolazione prevista consiste in un finanziamento pari al 100% di un programma di investimento ammissibile documentato attraverso la presentazione di attestazioni di spesa fiscalmente regolari e approvato da Fil-

se. Tale finanziamento, compreso tra l'importo minimo di 250mila euro e massimo di 500mila euro, è concesso a un tasso agevolato al 2% secondo il piano d'ammortamento.

MISURA I.C - Concessione di contributi in conto capitale — La dotazione finanziaria del presente bando è di

1.805.000 euro. Sono ammissibili all'agevolazione i piani di investimento di importo non inferiore a 30mila euro e non superiore a 150mila euro relativi all'acquisto e miglioramento di impianti, macchinari, arredi e attrezzature, ivi compresi gli in-

TURISMO
Per i contributi
in conto capitale
la dotazione del bando
è di circa 2 milioni

terventi per l'adeguamento alle vigenti normative in materia di sicurezza e di accessibilità per disabili per le seguenti strutture: strutture ricettive esistenti e classificate albergo, albergo diffuso, residenza d'epoca, residenza turistico-alberghiera, locanda, campeggio, villaggio turistico, parco per vacanze, limitatamente ad interventi coerenti con la trasformazione in campeggio o villaggio turistico, casa per ferie, ostello per la gioventù, affittacamere in possesso della classificazione attribuita dalla Provincia (sulla base di quanto previsto dallo specifico regolamento di attuazione) a norma del Titolo VI, Capo II della

L.R. 2/2008, rifugi alpini o escursionistici nonché case e appartamenti per vacanze limitatamente alle unità abitative di proprietà del gestore. Altri interventi ammissibili sono la riqualificazione e miglioramento di stabilimenti balneari e l'allestimento di spiagge libere attrezzate, l'allestimento ed organizzazione in comune di servizi di prenotazione o complementari all'attività ricettiva da parte di consorzi e/o cooperative nei quali sia maggioritaria la presenza di imprese turistiche, la realizzazione, riqualificazione e miglioramento di parchi tematici. Per Parco tematico si intende un complesso di attrazioni, attrezzature e curiosità, fruibili da parte di una generica utenza turistica e destinato allo svago, alle attività ricreative, ludiche e culturali, insistente in modo stabile su una medesima area e per il quale è prevista un'organizzazione unitaria di gestione e la presenza di servizi comuni destinati a soddisfare i bisogni degli utenti. Sono esclusi impianti sportivi, strutture museali e orti botanici. Tutti gli investimenti previsti dalle diverse misure, i cui bandi sono scaricabili dai siti: www.regione.liguria.it e www.filse.it, non possono essere stati avviati prima della data del 1° ottobre 2008 e dovranno essere completati improrogabilmente entro 24 mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione dell'agevolazione.

REGIONE LIGURIA MENTRE LA GIUNTA SNELLISCE LA PROCEDURA BUROCRATICA PER IL «DURC»

Guccinelli: già liquidati alle imprese 30 dei 45 milioni

I PROBLEMI che si pongono alle imprese per ottemperare alla disciplina del «Durc», documento unico di regolarità contributiva, senza il quale non si possono ricevere pagamenti da enti e istituzioni pubbliche, sono stati affrontati dal presidente Claudio Burlando, gli assessori Renzo Guccinelli (Sviluppo), Enrico Vesco (Lavoro) e il presidente di Filse Edoardo Bozzo. Presenti le parti sociali, Confindustria e sindacati, le categorie economiche firmatarie del Patto per lo sviluppo. Tutti hanno ribadito la correttezza e utilità del provvedimento ma hanno rilevato tre tipi di problemi: i tempi troppo lunghi con cui l'Inps rilascia alle imprese il documento, senza il quale non si ricevono pagamenti; l'esistenza di contenziosi sulla quantificazione dei contributi pagati: il documento non arriva anche se non si è in una condizione di completa inadempienza; ultimo caso singole imprese colpite dalla crisi che fanno fatica a pagare i contributi alle scadenze e cadono nel circolo negativo di non poter riscuotere per far fronte agli stessi pagamenti. Prima di tutto la Regione, con Filse, si è fatta carico di svolgere direttamente il servizio di richiesta del Durc all'Inps per conto delle im-



prese che vorranno delegarla. Allo scopo sta per essere definita una convenzione con Inps e si stanno attrezzando nuovi terminali. Il servizio di semplificazione — ha detto il presidente Claudio Burlando — sarà tra breve operativo. E potremo proporre di svolgerlo anche per conto di altre amministrazioni pubbliche locali e nazionali». Una iniziativa verso l'Inps verrà assunta dalla Regione per vedere se sarà possibile superare il fatto che, in presenza di contenzioso sulle stime dei contributi, comunque pagati, il Durc non viene emesso. Il credito alle imprese che finanzia anche il capitale circolante attraverso Confidi può essere indirizzato al pagamento dei contributi, anche a rate. Finora i finanziamenti sono stati erogati al 50% dal fondo per le imprese, dal 35% per l'artigianato e al 30% per il commercio. Per il bando per i finanziamenti europei alle imprese — ha detto l'assessore Renzo Guccinelli (nella foto) — che hanno investito negli ultimi due anni, aperto il 3 novembre scorso, le procedure burocratiche sono state già molto velocizzate e un migliaio di imprese sta ricevendo i finanziamenti: sono stati liquidati 30 milioni di euro dei 45 disponibili.